



TRIBUNALE di VALLO DELLA LUCANIA

*via A. de Hippolytis, 84078 – tel 0974.713111-
email tribunale.vallodellalucania@giustizia.it*

Ufficio del Dirigente

Prot. n

63/i

Vallo 11 MAR. 2022

Oggetto: servizio Fondo Unico Giustizia.

Al Responsabile del Servizio FUG
Al Direttore Area Penale
SEDE

Circolare n. 3/2022

Com'è noto, la L. n. 181/2008 ha disciplinato il F.U.G. (Fondo Unico Giustizia) con l'obiettivo di centralizzare e rendere più efficiente la gestione delle somme recuperate dallo Stato.

Confluiscono nel F.U.G., infatti:

- le somme di denaro e relativi proventi, i valori di ogni genere ed ogni altra attività finanziaria a contenuto monetario o patrimoniale e relativi proventi, che siano oggetto di sequestro penale (anche conservativo) o di successiva confisca;
- i proventi derivanti dai beni sequestrati o confiscati nell'ambito dei procedimenti sopra indicati, le somme che ne costituiscono il controvalore ed il ricavato della loro vendita in caso di confisca;
- il ricavato della vendita di beni non confiscati nelle ipotesi di deteriorabilità dei beni sequestrati oppure custodia particolarmente dispendiosa, omesso ritiro del bene restituito dal Magistrato all'avente diritto rimasto ignoto o irreperibile ed omesso ritiro del bene in custodia presso l'Ufficio Corpi di Reato da parte dell'avente diritto alla restituzione disposta dal Magistrato; in tali ipotesi è prevista la devoluzione alla Cassa delle Ammende della somma ricavata, decorsi tre mesi dalla vendita, se nessuno ha provato di avervi diritto;
- i proventi derivanti dai beni sequestrati o confiscati nell'ambito dei procedimenti sopra indicati, le somme che ne costituiscono il controvalore, il ricavato dalla loro vendita in caso di confisca o nelle altre ipotesi previste dalla legge, quali – a titolo esemplificativo – l'omesso ritiro del bene restituito all'avente diritto rimasto ignoto o irreperibile (con devoluzione alla Cassa delle Ammende decorsi tre mesi dalla vendita se nessuno ha provato di avervi diritto), la deteriorabilità dei beni sequestrati, oppure la loro custodia particolarmente dispendiosa;
- le somme ed i valori sequestrati in sede penale, se non è stata disposta in sentenza né la confisca né la restituzione e se nessuno ne ha chiesto la restituzione reclamando di averne diritto, per tal

motivo da devolvere allo Stato *ex lege* trascorsi cinque anni dalla data della sentenza non più soggetta ad impugnazione.

La gestione del Fondo è affidata ad Equitalia Giustizia S.p.A. e i rapporti istituzionali tra la predetta società e l'ufficio giudiziario sono curati dal responsabile del Servizio F.U.G. figura già individuata, per questo Tribunale, nel funzionario dott. Vittorio Inverso.

A seguito della informatizzazione del servizio avvenuta nell'anno 2017 con il sistema S.I.C.P. su REGE Web, il registro e i modelli cartacei devono essere obbligatoriamente abbandonati ed ogni nuova iscrizione e successiva annotazione dovrà essere effettuata unicamente sul S.I.C.P. a cura della cancelleria del giudice che procede.

Il numero FUG è unico e segue il processo dall'ufficio requirente al giudicante fino al 2° grado.

Con separato provvedimento saranno individuati i nominativi dei responsabili anche lato GIP/GUP, tenuti alle annotazioni degli eventi relativi alle risorse sequestrate iscritte al F.U.G. e alla compilazione delle comunicazioni dirette alla società Equitalia Giustizia.

Le comunicazioni rispecchiano la modulistica già prevista nella ministeriale n. 6876 del 30.12.2008, come modificata con successiva nota n. 99827.U del 30.7.2009.

In estrema sintesi:

1. il **Mod. A** deve essere utilizzato per comunicare alla società il provvedimento di sequestro delle risorse affluenti al Fondo;
2. il **Mod. B** deve essere utilizzato per la devoluzione allo Stato di somme sequestrate ovvero per le comunicazioni relative alle ipotesi di cui all'art. 2, comma 2, lett. b), D.L. 143/2008, convertito, con modificazioni, nella L. n. 181/2008;
3. il **Mod. B bis** deve essere utilizzato per le comunicazioni di cui all'art. 2, comma 5, D.L. 16 settembre 2008 n. 143, convertito, con modificazioni nella legge 13 novembre 2008 n. 181;
4. il **Mod. C** deve essere utilizzato per la comunicazione all'avente diritto del provvedimento di restituzione dell'avviso di cui all'art. 150, comma 4, T.U. spese di giustizia, nonché alla società Equitalia Giustizia per l'esecuzione del provvedimento;
5. il **Mod. C bis, prima parte**, deve essere utilizzato soltanto per la comunicazione relativa alla data di ricezione dell'avviso di cui al mod. C da parte dell'avente diritto, ai fini della devoluzione delle risorse alla cassa delle ammende, ove le stesse non siano state ritirate entro tre mesi. Lo stesso **modello C bis, seconda parte**, deve essere invece utilizzato nelle ipotesi di restituzione sia all'avente diritto ignoto o irreperibile che sia tale già nel corso del processo sia all'avente diritto al quale non è stato possibile notificare l'avviso di cui al modello C per sopravvenuta irreperibilità. In tali casi devono essere comunicate la data in cui il provvedimento di restituzione è passato in giudicato o è divenuto definitivo e le relative informazioni sulle somme oggetto del provvedimento, ai fini della devoluzione delle risorse alla cassa delle ammende, decorsi i sei mesi di cui al comma 3 dell'art. 154 del Testo Unico;
6. il **Mod. C ter** deve essere utilizzato per la comunicazione dei provvedimenti di assegnazione relativi alle somme oggetto di sequestro conservativo;
7. il **Mod. D** deve essere utilizzato per la comunicazione dei provvedimenti di confisca;
8. il **Mod. E** deve essere utilizzato per le comunicazioni relative alle somme ricavate dalla vendita dei beni sequestrati e confiscati;
9. il **Mod. E bis** deve essere utilizzato per la comunicazione del versamento al Fondo Unico Giustizia delle somme ricavate dalla vendita dei beni deperibili e delle informazioni relative al procedimento a cui si riferisce il sequestro.

Si allega, a titolo esemplificativo una stampa del funzionamento del SICP con riferimento al FUG.

Appare opportuno sottolineare la necessità che l'esistenza di sequestri iscritti al FUG sia evidenziata sulla copertina del fascicolo cartaceo già dall'ufficio di Procura e ciò al fine di controllare telematicamente la risorsa.

È doveroso, quindi, richiamare l'attenzione di tutti gli operatori della cancelleria penale e GIP/GUP, compresi i neo-funzionari UPP, a segnalare ai responsabili l'esistenza di eventuali sequestri di risorse.

Vallo della Lucania, 10.03.2022

V° Il Presidente
dott. Gaetano De Luca

Il Dirigente
dott.ssa Vincenza Cinzia Fragomeno